

ATLETICA

ALLIEVI. NELLA GARA DI SALTO IN ALTO A PADOVA IL SEDICENNE DELLA NOVATLETICA SCHIO MANTIENE LE PROMESSE E SUPERA LA MISURA DI FERRARI, TOSO E BORELLINI

Carollo a 2,11 Record indoor dopo 34 anni

Giancarlo Marchetto

Sei salti in perfetta solitudine agonistica, tutti centrati al primo tentativo sono stati sufficienti al sedicenne Giuseppe Carollo (Novatletica Schio) per salire sul tetto d'Italia nel salto in alto.

Con m 2,11 Carollo ha cancellato uno dei record più annosi nella storia dell'atletica azzurra per la categoria under 18. Il record italiano fissato a 2,10 resisteva da ben 34 anni. Un primato realizzato da Giordano Ferrari cui si sono aggiunti sino al 1985 altri due altisti ossia gli azzurri Luca Toso e Fabrizio Borellini quindi 22 anni di assoluto silenzio sino alla fredda mattinata domenicale nell'impianto indoor dell'ex foro boario di corso Australia a Padova.

Carollo l'aveva annunciato alla vigilia ed ha mantenuto fede alle promesse. Il sedicenne di Schio è entrato in gara a 1.82 e si è poi migliorato sino a 2.11, superando senza falli anche 1.90, 1.95, 2.03 e 2.08.

Cancellati in un sol colpo Ferrari, Toso e Borellini, tre atleti che nei loro palmares hanno un'infinità di maglie azzurre di categoria assoluta e la partecipazione a grandissimi eventi internazionali. Toso, in particolare, portacolori delle FF.

LA GARA

1. Giuseppe CAROLLO
(Novatletica Schio)
metri: 2.11

2. Giulio CECCHIN
(Galliera Veneta)
metri: 1.73

OO. Padova, due volte recordman italiano assoluto con m 2,25 e m 2,32, è stato finalista ai giochi di Seoul '88 ed ha preso parte a ben tre campionati mondiali.

Per Carollo si tratta di una consacrazione ottenuta in una stagione per lui quasi magica. Ad inizio anno vantava un record di "appena" 2 metri. Un solo neo nel suo irripetibile 2007 ai campionati mondiali allievi di Ostrava in cui si è lasciato prendere dall'emozione ed è stato eliminato sulla quota di 2 metri.

A Padova, ottenuto il record, Carollo è andato a caccia di un secondo ambizioso obiettivo. Sulla quota di m 2,14 infatti è situata l'ammissione ai cam-

pionati mondiali juniores 2008 di Bydgoszcz (Polonia) e per un niente il talento scledense non ha fatto il bis. Una formalità rinviata comunque a breve, visto che Carollo anche nel 2008 sarà ancora nella categoria allievi.

Nato il 7 maggio 1991, al primo anno nella categoria allievi, Carollo gareggia per la Novatletica Città di Schio, società di un altro grandissimo talento del salto in alto, il bronzo iridato under 18 di Ostrava 2008 nonché oro continentale a Zagabria 2008, Elena Vallortigara, ed è allenato dall'ex giavellottista Vanni Rodeghiero con la collaborazione di papà Gerry Carollo. La scuola vicentina di salto in alto ha avuto eccellenti interpreti in Lucio Pietribiasi negli anni '80 ed in Federico Rodeghiero, figlio dell'attuale tecnico di Giuseppe Carollo, entrambi su quote di eccellenza rispettivamente di m 2,24 per Pietribiasi e m 2,25 per Rodeghiero.

Nella riunione indoor di Padova si sono fatti onore anche molti altri atleti vicentini ma l'exploit di Carollo ha messo un po' in ombra gli altri risultati. Spicca il bis vicentino sul podio nell'alto cadetti con Lorenzo Martini e Stefano Meneghini. Per il salto in alto nella provincia berica è proprio un momento aureo. ♦



Giuseppe Carollo festeggia: il suo 2,11 è il nuovo record indoor allievi

Gli altri risultati

Maschili. Allievi. 60: 1. Cargnelli (Trevisatletica) 7"28, 2. Carlotto (AV) 7"54 (7"51 in batt.). 800: 1. Tamà (AV) 2'14"01. Lungo: 1. Fabio Ferrario (Tonon) 6.25, 2. Libralon (Assindustria Pd) 5.95. **Peso: 1. Cracco (AV) 13.71, 2. Saccon (Padova) 11.89. Cadetti. 60:** 1. Ferrario (Tonon) 7"46, 2. Pandolce (Galliera) 7"46. **Alto:** 1. Martini (Csi Fiamm Vi) 1.73, 2. Meneghini (Summano) 1.70. **Triplo:** 1. Berto (Csi Fiamm) 12.84, 2.

Ferrario (Tonon) 12.59. Peso: 1. Munaretto (Summano) 12.81, Femminili. Allieve. 60: 1. Cavallin (Trevisatletica) 7"99. **Asta:** 1. Miglietta (Vis Abano) 2.40. **Triplo:** 1. Marzari (AV) 10.42. **Peso:** 1. Cestonaro (AV) 10.43. **Cadette. 60:** 1. Zuin (Vis Abano) 8"15 (8"12 in batt.), 1000: 1. Rosso (Venezia) 3'13"19. **Asta:** 1. Salmaso (Abano) 2.20. **Lungo:** 1. Guerrato (Trevisatletica) 4.44, **Peso:** 1. Marian (Ponzano) 8.90.

LA SOCIETÀ

Csi Fiamm Vicenza si allunga la festa Sponsor e cinque titoli



Foto di gruppo della famiglia Cestonaro alla festa del Csi Fiamm

Bella serata e maxi-rassegna di risultati vincenti nella festa sociale di fine stagione del Csi Fiamm Vicenza nella sede della Confartigiani. Secondo tradizione, il vivaio più prolifico e vincente del Veneto ha spartito gli allori tra atleti e tecnici.

Ben 5 titoli regionali sui 6 in palio sono entrati ad arricchire le bacheche della società. L'ennesima stagione che avvicina il Csi Fiamm Vicenza ai festeggiamenti del mezzo secolo ha però una caratterizzazione particolare che non è sfuggita alla platea.

Nelle parole di saluto del presidente Walter Albiero, come una cortina di nebbia che offuscava il futuro della società si è come dissolta. La Fiamm, la società di Montecchio Maggiore che ha legato il proprio nome allo sport giovanile vicentino dalla fondazione, non farà mancare il proprio sostegno. Questa la notizia che fa tirare un sospiro di sollievo alla dirigenza e a tutto il

movimento provinciale.

Tra i premiati, la folta schiera di tecnici, anima e fondamento della società vicentina. La loro disponibilità e pazienza sono i segreti dei tanti risultati.

Tanti i nomi dei premiati e dei meritevoli. Dalle categorie degli undicenni a quella degli under 18 campioni regionali, al maschile e femminile, entrambi finalisti tricolori per il titolo a Busto Arsizio.

Sul piano individuale, si sono segnalati tra i ragazzi Gioele Tronco e Ottavia Cestonaro, tra i cadetti Alessandro Pino, tra gli allievi Maria Vittoria Cestonaro, Tommaso Renzo, Giacomo Sartori, Andrea Cracco e Francesca Marangoni.

Dall'empireo dei vari Gelindo Bordin e Orlando Pizzolato sino all'oggi di Matteo Galvan, Margherita Nicolussi e Michael Tumi: per spiccare il volo hanno avuto bisogno delle lezioni del Csi Fiamm. Ecco perché la notizia del presidente Albiero, che la Fiamm continuerà a sostenere la società, è così importante. **G.M.**

NUOTO. A CITTADELLA E LEGNAGO LA SECONDA GIORNATA DELL'ATTIVITÀ REGIONALE ASSOLUTA

Leosport, vasca d'oro

Si è svolta nelle piscine di Cittadella e Legnago la seconda giornata dell'attività regionale assoluta e di categoria. A Legnago sono stati numerosi i risultati vicentini.

Nei 50 stile libero quattro atleti della Leosport Creazzo si sono classificati ai primi quattro posti. A vincere è stato Alberto Montibeller in 23"6. Cristiano Giacomuni (Leosport) ha vinto i 200 stile libero in 1'53"1 rifilando ben 4" al secondo, il veronese Cristofori. Nei 100 dorso c'è stato il successo di un redivivo Enrico Grotto (Sartorello) in 1'00"3.

Nei 100 rana altra doppietta vicentina con Marco Piva (CS Palladio) primo in 31"9 davanti a Ivan Zamberlan (Leo-

sport) staccato di 4 decimi. Dominio Leosport anche in campo femminile con due triplette.

Maschile. 50 sl: 1. Alberto Montibeller (Leosport) 23"6, 2. Dario Finotto (idem) e Cristiano Giacomuni (idem) 24"0. **200 sl:** 1. Cristaino Giacomuni (Leosport) 1'53"1, 2. Mirko Cristofori (Bentegodi) 1'57"1, 3. Mizio Carradore (2001) 1'58"7. **1500 sl:** 1. Mirko Cristofori (Bentegodi) 16'03"1, 2. Andrea Belluzzo (idem) 16'50"9, 3. Riccardo Cappellaro (2001) 17'03"8. **100 dorso:** 1. Enrico Grotto (Sartorello) 1'00"3, 2. Elian Abalotti (idem) 1'01"3, 3. Nicola Provolo (Bentegodi) 1'03"6. **50 rana:** 1. Marco Piva (CS Palladio)

31"9, 2. Ivan Zamberlan (Leosport) 32"3, 3. Michele Abate (2001) 32"8. **200 rana:** 1. Andrea Pizzighella (Bentegodi) 2'30"5, 2. Andrea Adami (idem) 2'34"1, 3. Thomas Masignani (Leosport) 2'37"8. **100 farfalla:** 1. Massimiliano Verlatto (Leosport) 56"9, 2. Martino Lucatello (idem) e Massimiliano Zenere (Sartorello) 59"5. **400 misti:** 1. Nicola Provolo (Bentegodi) 4'56"7, 2. Marco Tadiotto (Sartorello) 5'08"1, 3. Andrea Adami (Bentegodi) 5'10"8. **100 misti:** 1. Filippo Dalla Pozza (Leosport) 1'02"4, 2. Giacomo Ferro (idem) 1'05"8, 3. Andrea Dalla Pozza (CS Palladio) 1'06"7.

Femminile. 50 sl: 1. Gigliola Tec-

chio (Leosport) 26"5, 2. Greta Sponza (idem) 27"0, 3. Laura Zamberlan (idem) 27"2. **200 sl:** 1. Rebecca Cera (Leosport) 2'08"7, 2. Gigliola Tecchio (idem) 2'09"8, 3. Eleonora Bedin (idem) 2'10"8. **100 dorso:** 1. Laura Bellamio (Team Euganeo) 1'09"2, 2. Martina Cremonini (Leosport) 1'09"5, 3. Giulia Cenghialta (idem) 1'09"6. **50 rana:** 1. Anna Andolfo (Team Euganeo) 35"7, 2. Irene Costeniero (Leosport) 36"4, 3. Elisa Gatti (2001) 37"2. **200 rana:** 1. Irene Banfichi (Team Euganeo) 2'44"3, 2. Sara Veneri (Bentegodi) 2'57"9, 3. Marta Begnini (idem) 3'00"6. **100 farfalla:** 1. Greta Sponza (Leosport) 1'04"5, 2. Rubina Carradore (Team Veneto) 1'08"7, 3. Silvia Tagliapietra (Sartorello) 1'08"9. **100 misti:** 1. Laura Zamberlan (Leosport) 1'07"1, 2. Rubina Carradore (Team Veneto) 1'09"6, 3. Silvia De Biaggi (Adria) 1'17"9. ♦ **ANSI.**

RALLY. IL VICENTINO HA VINTO IL GRUPPO N AL RONDE DI ARZIGNANO

Sossella torna rombo di tuono

Un determinato Manuel Sossella, coadiuvato per la prima volta dal navigatore comasco Alberto Contini, si è brillantemente imposto nel gruppo N nella seconda edizione del rally Ronde di Arzignano. Il pilota quartesolano ha vinto la gara al termine di una bellissima sfida con Giovanni Manfrinato.

Il pilota vicentino, all'esordio su di una vettura del team Pro Race, ha impiegato pochissimo per ambientarsi e trovare, insieme al team, un set-up idoneo, oltretutto in un rally caratterizzato dalle condizioni meteorologiche. Una gara all'insegna della regolarità, che ha per-

mezzo a Sossella di passare in testa nel gruppo N sin da subito. Il vantaggio accumulato nelle successive prove speciali ha permesso al pilota Pro Race di gestire vittoriosamente il margine accumulato. Soddifazione per tutto il Team Pro Race per essere riuscito ad assemblare un mezzo affidabile e competitivo; e per Sossella che ha saputo sfruttarlo appieno, oltre tutto lasciandosi alle spalle vetture ben più potenti quali le Wrc.

Per Manuel Sossella un rientro alle competizioni avvalorato anche da un quarto posto nella classifica assoluta: «Un debutto sulla Mitsubishi Evo IX che mi risolveva il morale. Un bel rientro alle gare dopo una stagione difficile e travagliata, per il quale ringrazio la Pro Race, e in particolare i titolari Marisa e Marco, e tutti i miei sponsor che mi hanno dato piena fiducia». ♦ **G.M.**

SCHERMA

Da oggi a sabato 22 le sei rappresentative della scherma si ritrovano per l'ultimo collegiale del 2007.

Nel gruppo della spada, a Tirrenia, c'è anche la vicentina Marzia Muroni. Con lei le azzurre Boscarelli, Cascioli, Del Carretto, Di Franco, Moellhausen, Navarria, Quondamacarlo, Rainero, Rizzi e Schieroni.

BASEBALL. VINCENZO RIZZO, PRESIDENTE DELLA PALLADIO, A RUOTA LIBERA SUL FAIR PLAY

«Il terzo tempo? Noi siamo in prima fila»

Fair play. C'è chi lo conosce e lo pratica già da tempo. Il baseball e il softball, per esempio. Il calcio ci è arrivato ora; ma è proprio il caso di dire che...era ora. Il cosiddetto terzo tempo, lodevole iniziativa lanciata poco tempo fa dalla Figg e diretta anche agli altri sport, vuole sensibilizzare istituzioni, società e soprattutto atleti al gioco leale, alla non violenza. Benissimo.

Ma facciamo un salto indie-

tro, dietro al calcio (lo sport più popolare), e indugiamo sul baseball, disciplina decisamente più in ombra.

In tutti i "diamanti" italiani, a fine partita, i giocatori si ritrovano in mezzo al campo per salutare il pubblico e stringersi la mano. Tutti quanti, nessuno escluso; anche chi è rimasto in panchina.

E c'è di più. Al termine di ogni incontro, che si vinca o si perda, le squadre mangiano in-

sieme e commentano la partita. Il baseball non sa cosa sia la violenza, e il fair play ce l'ha dentro da sempre.

«Seguire prima l'esempio del presidente della società vicentina Palladio di baseball e softball, Vincenzo Rizzo. La prima cosa che si insegna nel nostro ambiente è il rispetto verso l'avversario e gli spettatori: ne è prova la mancanza di incidenti nelle varie competizioni».

«Da anni, dopo la partita, atleti, sostenitori, genitori, in ogni stadio dove sono ospitati, si fermano per una spaghettata, un panino, qualche specialità del luogo. E si commenta, magari anche con ironia ma senza mai trascendere, il risultato».

«Ora la Figg ha studiato a tavolino e pomposamente divulgato questa idea - chiude - : avrebbe potuto seguire prima l'esempio del baseball». ♦ **M.B.**

ARTI MARZIALI. NEL TORNEO GIOVANILE DI KARATE E JUDO

A Nove Sakura in passerella

Il Centro Sportivo Sakura Libertas, con il patrocinio del Comune di Nove e del Comitato provinciale Libertas, ha organizzato nella palestra comunale di Nove un torneo giovanile di karate e judo denominato "combinata". Una manifestazione, nell'ambito di "Gioco sport", rivolta a giovani atleti di età compresa tra i 5 e i 12 anni, cui hanno partecipato quasi 70 bambini di tutto il Veneto.

Si sono esibiti in percorso di destrezza, per imparare a conoscere il proprio corpo giocando e sviluppando così schemi motori di base; quindi con il gioco del palloncino, specialità di gara ideata appositamente per avviare al combattimento i ragazzi, salvaguardando l'incolumità propria e dei compagni; poi il kata, combattimento immaginario codificato contro più avversari; infine un torneo a coppie di judo.

Prima delle premiazioni si sono esibiti alcuni agonisti del Sakura Libertas: Matteo Bordin, Stefano Cusinato, Roberto Marin, Valentino Vivian nel combattimento libero; e le cinture nere Francesco Bertagnin, Cristian Bianchi, Paolo Bertonecchio nell'esecuzione del kata a squadre. Il pomeriggio si è concluso con le premiazioni: a consegnare i riconoscimenti, per il Comune di Nove, l'assessore Marino Perozzo. ♦